



OPERA ARMIDA BARELLI

Progetto Educativo



Rev. 00 del 05/06/2009

Sede centrale - Via Setaioli, 5

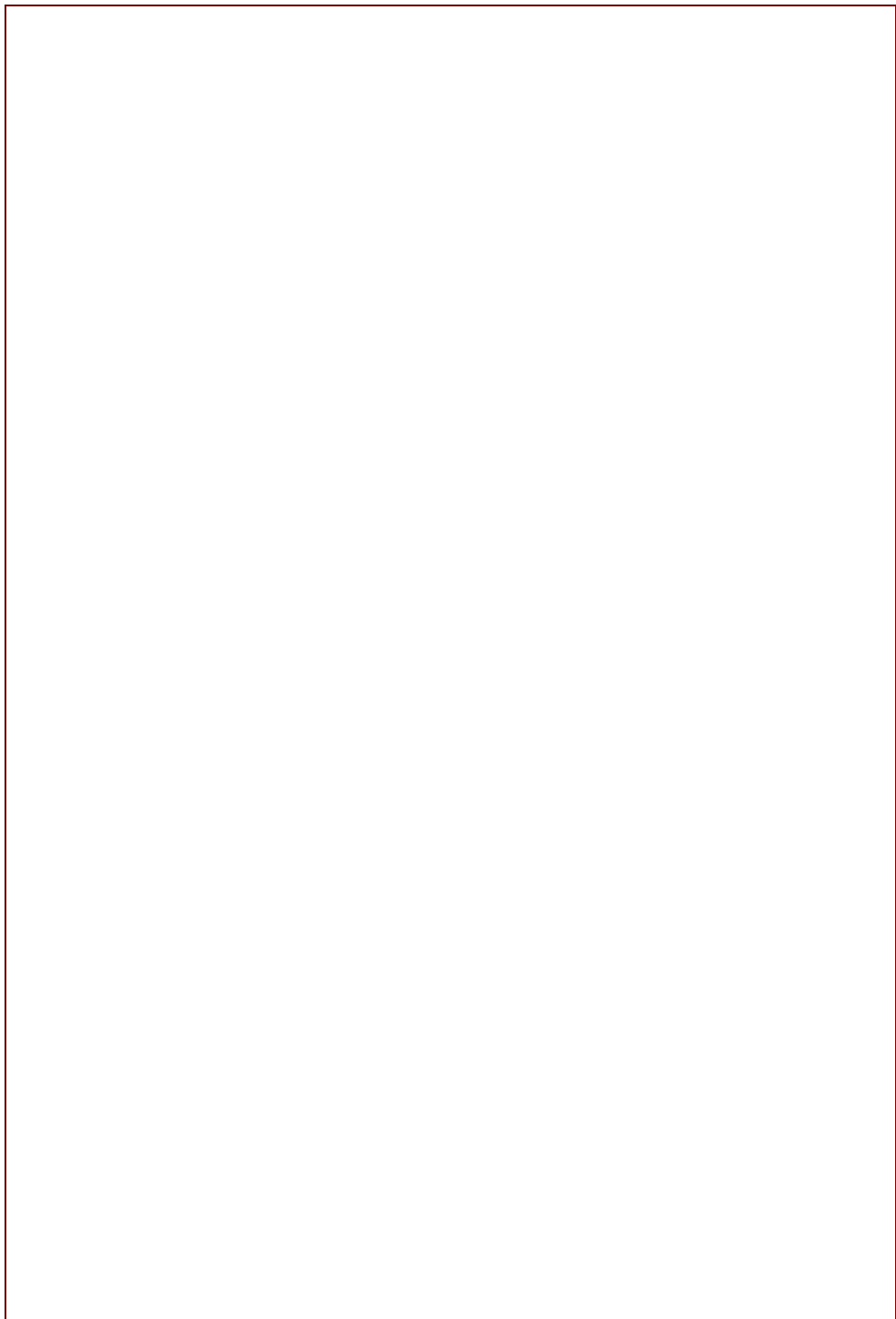
38068 - ROVERETO (TN)

tel. 0464/433771

fax 0464/431711

e-mail: info@operaarmidabarelli.org

cfprovereto@operaarmidabarelli.org



Indice

1. **Chi siamo**
2. **Il contesto**
3. **La nostra preoccupazione educativa**
4. **La proposta all'allievo**
5. **Il nostro impegno**
6. **L'alleanza con la famiglia**
7. **La partnership con il mondo del lavoro**
8. **La rete con il mondo scolastico e formativo**
9. **La collaborazione con il territorio**

Chi siamo

Il nostro progetto educativo si sviluppa lungo tutta la storia dell'Ente formativo Opera Armida Barelli, che affonda le radici nella Vallagarina del secondo dopoguerra.

Gli inizi sono modestissimi: una "Scuola - laboratorio" supportata da una casa-alloggio, che un gruppo di persone impegnate nell'associazionismo cattolico roveretano avvia, con il fattivo appoggio del Parroco di S. Marco, per offrire un'occupazione e un punto di riferimento a giovani donne in precarie condizioni economiche e familiari.

Il seme cresce in fretta, col concorso di pubblico e privato, del mondo laico e della parrocchia.

Ben presto la Scuola assume carattere provinciale e nel 1953 è riconosciuta come "Centro di Addestramento" dal Ministero del Lavoro e alla Previdenza Sociale.

Le giovani formate, cui è assicurata una buona base di cultura generale insieme alla preparazione professionale, sono seguite anche nel loro inserimento lavorativo.

Nel 1964, l'Opera è eretta in Ente Morale (Fondazione), quale Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, con la denominazione "Opera Armida Barelli per l'assistenza e la preparazione professionale della donna"; con questa scelta, il Consiglio di Amministrazione intende dare prospettive sicure all'Opera, salvaguardandone l'identità. Negli anni '70, alla sede centrale di Rovereto si affianca quella di Levico Terme, con annesso convitto.

Negli anni '90, con la nascita della Scuola biennale per Operatore socio-assistenziale, figura in seguito ridefinita "Operatore socio-sanitario", la presenza dell'Opera si estende anche ad altri punti del Trentino.

Grazie a varie azioni innovative, l'organizzazione complessiva dell'Ente evolve e si sviluppa in modo da rispondere efficacemente alle sollecitazioni della realtà.

Tipologie formative, profili e programmi si modulano e si trasformano in rapporto alle richieste del mondo del lavoro; alcuni percorsi si concludono e ne nascono di nuovi.

Attualmente, le attività formative per giovani e adulti, condotte su più sedi, fanno capo all'ambito dei Servizi alla persona, a carattere sia estetico che socio sanitario e assistenziale.

Grande cura è dedicata all'attività di formazione e inserimento lavorativo per giovani con bisogni educativi speciali; sono caratterizzate da una forte attenzione personale, da metodologie didattiche innovative, da una stretta collaborazione con diversi soggetti pubblici e privati.

I convitti hanno anch'essi una forte connotazione educativa. Nati per permettere la frequenza scolastica agli allievi dell'Opera Armida Barelli impossibilitati al rientro quotidiano, hanno in seguito offerto questo servizio anche a studenti di altre istituzioni scolastiche e formative.

L'attività è realizzata principalmente in convenzione o su mandato della Provincia Autonoma di Trento ed è inserita in una considerevole rete di rapporti, collaborazioni e scambi con il mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, a livello provinciale, nazionale e internazionale.

Nel 1999, primo Ente scolastico del Trentino - Alto Adige, l'Opera ottiene la certificazione ISO 9001 sia per l'attività formativa che per il servizio convittuale. Questo passo viene deciso per affinare e rinforzare la struttura organizzativa e la comunicazione interna ed esterna, e per consolidare la consapevolezza e la condivisione, da parte del personale, della vocazione dell'Opera: garantire la promozione della persona attraverso la formazione al lavoro, secondo la visione antropologica cristiana.

Col 1° gennaio 2008, l'IPAB Opera Armida Barelli si trasforma, ai sensi della L.R. 21 settembre 2007 n. 7, in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da rappresentanti della Regione Trentino Alto Adige, della Provincia Autonoma di Trento, del Comune di Rovereto, della Chiesa trentina. Il Direttore generale, coadiuvato dallo staff dirigenziale, assicura la conduzione unitaria delle diverse sedi e servizi.

Da questi cenni, emergono alcuni tratti caratteristici dell'Opera che si esprimono nel progetto educativo: accoglienza e promozione della persona nella sua interezza e nel suo specifico bisogno; cura dello spessore educativo e culturale della formazione professionale; attenzione al territorio e al momento storico; coinvolgimento e stretta collaborazione con tutti gli interlocutori e con i diversi attori sociali; fedeltà alla propria tradizione coniugata con la capacità di evolvere e aggiornarsi; attenzione alla qualità quale dimensione sostanziale del servizio.

Il contesto

L'Opera agisce oggi in un contesto favorevole quanto a disponibilità di risorse e a valore riconosciuto alla formazione professionale dalle istituzioni, dal mondo del lavoro, dal tessuto sociale.

L'Ente – che da parte di questi interlocutori ha acquisito una stima e un apprezzamento che favoriscono e sostengono il dialogo e la collaborazione - esplica la sua attività formativa in un settore, quello dei servizi alla persona, ricco di prospettive interessanti e stimolanti.

Nel contempo, si trova ad affrontare nuove provocazioni:

- un clima culturale che tende a relativizzare i valori portanti della vita personale e sociale, enfatizzando l'apparenza, le emozioni e

l'illusione delle soddisfazioni facili, e indebolendo le motivazioni a impegnarsi nel presente e per il futuro;

- un mondo adulto spesso insicuro e in crisi d'identità, che fatica a trasmettere ai giovani il "per cosa vale la pena" e a stringere alleanze educative serie;
- una realtà giovanile fragile e disorientata, per cui l'intervento professionalizzante deve essere accompagnato da un'azione di sostegno - e talvolta anche di "recupero" – personale;
- un orizzonte lavorativo in continua evoluzione e segnato da forti incertezze che lo rendono particolarmente esigente, chiedendo alla formazione professionale di dare tanto, in termini di quantità e di qualità, e di "giocare d'anticipo".

L'Opera risponde a queste sollecitazioni:

- usando responsabilmente e valorizzando le risorse economiche e strumentali disponibili per consolidare la propria struttura, organizzazione e know-how;
- mettendo in gioco creativamente la propria esperienza in termini di valori, metodi e pratiche formative;
- tenendo costantemente in conto - nella sua proposta educativa - i diversi bisogni e fattori in gioco;
- offrendo ai diversi soggetti con cui interagisce un ambito dove vivere un'esperienza di sana appartenenza, stimoli per sviluppare l'intelligenza e la sensibilità, motivazioni per impegnarsi in rapporto allo scopo.

La nostra preoccupazione educativa

Educazione: “un’introduzione alla realtà totale”.

Facciamo nostra questa definizione di Jungmann, sentendola particolarmente corrispondente alla nostra mission: la formazione, intesa come strumento per l’acquisizione e lo sviluppo d’identità e competenze professionali, e insieme come occasione di crescita globale della persona.

La formazione professionale ha per sua natura un rapporto diretto e privilegiato con la realtà, considerata nei suoi diversi fattori e nel suo significato.

Se questo è particolarmente evidente nel rapporto formativo con gli adolescenti, è ugualmente vero con gli adulti; anch’essi, benché con motivazioni e manifestazioni diverse, hanno spesso bisogno di essere sostenuti nella motivazione, nella stima di sé, nell’impegno assunto.

I principali fattori della realtà che ci interessano e interpellano sono:

- la persona allievo
- la scuola soggetto educante
- il contesto: famiglia, istituzioni, mondo del lavoro

La proposta all'allievo

Alla promozione della persona, l'Opera concorre mediante una proposta formativa che solleciti a maturare alcune dimensioni basilari per affrontare la realtà in modo libero e costruttivo:

- *la consapevolezza e la stima di sé, del proprio valore ontologico;*
- *l'accoglienza e la valorizzazione dell'altro, fondate sul riconoscimento che la persona e la vita umana hanno una dignità e un valore irrinunciabili, in qualsiasi momento e in qualsiasi condizione, e che il rapporto con gli altri è fondamentale per la definizione di sé;*
- *una concezione positiva del lavoro, inteso non solo come mezzo di sussistenza, ma anche come strumento per l'espressione e la valorizzazione di sé e per la collaborazione al bene comune;*
- *la capacità culturale necessaria per affrontare con consapevolezza e responsabilità avvenimenti e circostanze.*

In questa prospettiva, intendiamo educare:

- *all'attenzione, che si concretizza in osservazione e ascolto: di sé, dell'altro, dell'ambiente, delle cose, della proposta formativa;*
- *al desiderio e al gusto del bello, non come assolutizzazione dell'apparenza, ma come ricerca, attraverso e oltre l'apparenza, del valore profondo della realtà;*

- **al realismo:** *capacità di riconoscere e giudicare i fatti, non confondendoli con i propri preconcetti e con le proprie reazioni;*
- **all'impegno:** *la messa in gioco decisa e perseverante delle proprie risorse;*
- **alla libertà e alla responsabilità,** *adesione ragionevole e generosa alla realtà;*
- **alla verifica:** *un confronto leale tra le attese e gli esiti, per confermare, correggere, consolidare il percorso.*

Metodologicamente, partiamo dall'ipotesi che s'impara:

- **coinvolgendosi:** *mettendo in gioco ragione, affettività, libertà, abilità, energie;*
- **seguendo:** *immedesimandosi con un "maestro" (insegnante, formatore, tutor aziendale...). Questa immedesimazione è fondamento anche della creatività personale;*
- **facendo:** *esercitando un'operatività mirata e ordinata, nelle attività pratiche come nello studio e nella ricerca;*
- **rielaborando:** *creando nessi tra l'operatività e i saperi e traendo insegnamento dall'esperienza;*
- **facendo insieme:** *accettando la ricchezza che viene dall'altro e dal rapporto con l'altro.*

Il nostro impegno

Quanto sopra comporta, per tutto il personale dell'Istituzione, la responsabilità di collaborare:

- *a un clima bello, accogliente, aperto, attraverso l'atteggiamento e la cura degli spazi e delle cose;*
- *all'ordine e alla disciplina;*
- *al miglioramento costante del servizio offerto.*

Nello specifico dell'insegnamento, la responsabilità educativa chiede al singolo formatore e all'équipe formativa:

- *attenzione costante alla persona, per coglierne le caratteristiche, le esigenze e le attese, le difficoltà e i progressi, e per dare il proprio apporto nel modo più adeguato;*
- *valorizzazione della persona, mediante la sottolineatura dei suoi punti forti e dei passi positivi, il recupero delle sue esperienze, la correzione costruttiva;*
- *autorevolezza, che nasce dalla propria competenza, dalla motivazione e dalla condivisione del progetto formativo comune.*

Implicazioni pedagogico - didattiche:

- *nell'affronto disciplinare viene privilegiato un approccio esperienziale: un fare significativo, capace di incontrare e/o suscitare l'interesse, il vissuto e la riflessione dell'allievo;*
- *tutto il percorso formativo ha dimensione orientativa per valorizzare e sostenere le attitudini del singolo, fino a favorire il passaggio ad altre strutture formative ritenute più idonee e/o strutturare percorsi individualizzati;*

- ***vengono valorizzate e ottimizzate le esperienze formative pregresse, anche mediante un sistema di riconoscimento dei crediti formativi e di moduli di recupero;***
- ***per ogni gruppo di apprendimento, un docente coordinatore assicura il punto di riferimento per allievi e colleghi;***
- ***continua attenzione è data al coordinamento didattico e alla condivisione della preoccupazione educativa tra docenti;***
- ***la valutazione è usata come strumento di costante verifica del percorso: del singolo allievo, del gruppo di apprendimento, dell'attività formativa;***
- ***grande cura è dedicata alla preparazione, al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze di stage e alternanza;***
- ***la programmazione e l'attuazione delle attività si avvale di una costante e seria collaborazione con consulenti esterni e con realtà professionali significative nei vari settori di riferimento;***
- ***c'è una forte attenzione a coinvolgere e corresponsabilizzare l'allievo nel percorso e nella valutazione rispetto al suo andamento;***
- ***per favorire lo sviluppo della personalità dei giovani e dare loro ulteriori opportunità, l'offerta formativa si declina anche in iniziative extracurricolari cui gli allievi possono aderire liberamente. Tali iniziative di carattere sia formativo - culturale che ricreativo, vengono progettate tenendo conto di più fattori: i desideri e i bisogni dei giovani; le risorse localmente disponibili; la possibilità di entrare in rapporto col territorio.***
- ***l'organizzazione didattica promuove e valorizza momenti e occasioni di socializzazione, sensibilizzazione, dialogo e confronto, dentro e fuori le mura scolastiche, con realtà atte ad allargare l'orizzonte dell'allievo;***

- *nel caso degli allievi adolescenti, si tiene a un **regolare e collaborativo rapporto con la famiglia.***
- *per gli allievi con **bisogni educativi speciali**, il percorso formativo è progettato, condotto e verificato in collaborazione con i diversi soggetti coinvolti (istituzioni, servizi, specialisti...); il lavoro di rete favorisce una migliore conoscenza dell'allievo e contribuisce ad attivare modalità integrate per rispondere alle sue esigenze e potenzialità.*

Per far fronte a questo impegno, **grande cura è data allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze del personale.**

Per quanto riguarda l'attività di aggiornamento dei Docenti, questa si sviluppa principalmente secondo due direttrici:

- *un'azione rivolta all'acquisizione, alla verifica e all'affinamento di competenze pedagogiche di tipo trasversale, volte a garantire, in stretto rapporto con la Mission dell'Opera, un approccio integrale alla formazione della persona/allievo*
- *un'azione rivolta all'acquisizione e all'approfondimento di competenze disciplinari e metodologiche.*

Per assicurare la qualità del servizio svolto, l'Opera valuta costantemente processi e risultati, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- *competenze di ruolo del personale formativo e educativo;*
- *monitoraggio del successo formativo;*
- *dati emersi dai questionari di soddisfazione di allievi e famiglie;*
- *autocontrollo interno tramite le metodologie proprie dei sistemi qualità certificati.*

Di fronte al delicato impegno educativo che assumiamo, siamo consapevoli dei nostri limiti e della nostra possibilità di errore, ma non rinunciamo alla coerenza ideale: la fedeltà umile e tenace allo scopo e al vero, che permette una continua ripresa.

È del resto ciò di cui a nostro avviso gli allievi hanno bisogno, che è per loro più convincente e che anche a loro chiediamo.

La collaborazione con la famiglia

Nel rapporto formativo con gli allievi adolescenti, diamo un'importanza decisiva al rapporto con la famiglia, primo soggetto responsabile e educante.

Alla famiglia proponiamo una corresponsabilità educativa, nel rispetto dei diversi e complementari ruoli, per dare al giovane la chiarezza e la sicurezza di riferimenti di cui ha bisogno per crescere in modo equilibrato.

Questa corresponsabilità comporta:

- *conoscenza reciproca riguardo alle domande e alle attese educative;*
- *condivisione degli obiettivi e delle regole fondamentali;*
- *informazione e fiducia reciproche per quanto riguarda il compito educativo comune;*
- *condivisione delle strategie educative.*

Per questo, offriamo alla famiglia:

- *diversi strumenti per conoscere la nostra proposta: incontri di presentazione e verifica, Carta dei Servizi, patto formativo;*
- *figure di riferimento precise cui rivolgersi per qualunque problema, richiesta o suggerimento;*
- *frequenti occasioni d'incontro con gli insegnanti;*
- *momenti formativi per adulti.*

Alla famiglia chiediamo:

- *la sottoscrizione del patto formativo*
- *la partecipazione ai momenti comuni più significativi per la vita della scuola (presentazione del progetto formativo, assemblee di classe, manifestazioni e iniziative promosse dall'Opera...)*
- *l'adesione ai momenti d'incontro e verifica individuali*
- *la disponibilità a fare "fronte comune" negli interventi educativi - siano di rinforzo, di sostegno o di correzione - riconoscendone il significato e il valore.*

La partnership con il mondo del lavoro

Da sempre, l'Opera attribuisce un'importanza decisiva al dialogo e alla collaborazione col mondo del lavoro, con le associazioni di categoria come con le singole aziende.

I rapporti che l'Opera intrattiene con diversi consulenti e società professionali hanno la finalità di:

- *rendere parte integrante del processo formativo l'innovazione tecnica e metodologica dei settori di riferimento, assicurando lo stretto collegamento dell'attività d'aula e laboratorio con le dinamiche di mercato;*
- *favorire la trasmissione di know-how dal mondo dell'impresa ai Centri, permettendo così un autoaggiornamento del personale ed un conseguente arricchimento complessivo dell'offerta formativa;*
- *assicurare interventi specialistici all'interno dei percorsi formativi, in particolare per l'approfondimento della cultura professionale e per l'attività di orientamento;*
- *aprire spazi di esperienza "eccellente" per gli allievi*

La collaborazione con le realtà professionali è fondamentale per garantire l'efficacia dello stage/tirocinio, momento qualificante della formazione. Le singole esperienze vengono progettate, coordinate e valutate dai docenti in stretta collaborazione con le realtà ospitanti, in un reciproco arricchimento. Nel corso degli anni, si è creata una "fidelizzazione" degli ambiti lavorativi che garantiscono una reale qualità a livello professionale e nell'attenzione agli allievi; nel contempo, lo stabilirsi di nuovi positivi contatti permette di ampliare la rete di partnership.

La collaborazione con le Associazioni di categoria va dalla progettazione di percorsi formativi alla realizzazione di convegni e manifestazioni, con il coinvolgimento diretto degli allievi.

La rete con il mondo scolastico e formativo

Nel corso degli ultimi anni, si sono consolidate e formalizzate varie forme di collaborazione con gli altri istituti scolastici e formativi, cosa che permette di sviluppare un'efficace azione di orientamento, di valorizzare le attitudini e le esperienze dell'allievo in caso di cambiamento d'indirizzo, di facilitare il proseguimento degli studi.

A chi desidera accedere alla realtà della formazione professionale, e in particolare al nostro ambito di competenza, sono offerte varie opportunità di conoscenza per permettere una scelta consapevole e fondata:

- momenti informativi presso le nostre sedi e presso le scuole medie
- visite guidate
- giornate esperienziali
- progetti "ponte" per ragazzi con bisogni educativi speciali, formulati e realizzati in collaborazione con le scuole medie di provenienza

Per agevolare gli studenti che si scoprono portati a un indirizzo di studi diverso da quello intrapreso o desiderano ampliare la propria formazione mediante un ulteriore percorso, sono stati stabiliti accordi tra scuole per valorizzare al massimo gli apprendimenti acquisiti; ciò vale per chi desidera passare da un altro sistema al nostro, come viceversa.

La collaborazione con il territorio

L'Opera Armida Barelli è nata in interazione con il territorio e con i suoi soggetti, pubblici e privati, e a questa collaborazione continua ad attribuire grande valore, per numerose ragioni:

- **Di oggettivo legame.** Il riconoscimento giuridico e il contributo finanziario provinciali sono determinanti per la validità dei titoli rilasciati e per la possibilità di offrire agli allievi un servizio di alta qualità a costi contenuti.
- **Di sinergia.** Rappresentanti dell'Opera collaborano regolarmente con i Servizi provinciali di competenza all'individuazione dei fabbisogni formativi e alla definizione dei percorsi, alla loro innovazione e alla loro organizzazione metodologico - didattica. Anche con altri organismi è in atto una cooperazione per sviluppare e arricchire l'offerta formativa. L'adesione ad associazioni di settore rappresenta per l'Opera un punto di forza e un'ottimizzazione di esperienze e risorse.
- **Di spendibilità.** La formazione erogata risponde ai bisogni di professionalità del tessuto socioeconomico di zona, dove trova il suo sbocco privilegiato.
- **Di funzionalità.** Il rapporto con i diversi servizi educativi, sociali e sanitari di zona è indispensabile per la riuscita dei percorsi per allievi con bisogni educativi speciali.
- **Di respiro culturale.** La partecipazione a iniziative promosse dai diversi soggetti locali è un'occasione per arricchire la nostra proposta formativa.
- **Di promozione.** La presenza attiva a manifestazioni e iniziative territoriali fa conoscere e apprezzare la nostra offerta formativa e incrementa la motivazione degli allievi corresponsabilizzandoli e dando loro visibilità.

Concludendo...

AUGURIO AD ALLIEVI ED EDUCATORI

Che i vostri occhi possano ammirare sempre con stupore la bellezza che c'è nel mondo.

Che la vostra intelligenza si applichi sempre con curiosità per conoscere i segreti della vita.

Che il vostro cuore si apra sempre con simpatia ad abbracciare tutti coloro che incontrerete.

Non fermatevi alle piccole soddisfazioni e cercate sempre l'infinito per il quale siamo stati creati.

E possiate incontrare chi vi aiuta a farne esperienza!